

Karl Marx

La legge bancaria inglese del 1844¹

«New-York Daily Tribune» n. 5409
23 agosto 1858^a
editoriale

Si ricorderà che nel 1857 il parlamento inglese fu convocato d'urgenza per via della sospensione del Bank Charter Act² che, con una lettera del 12 novembre, nel pieno del panico finanziario, il primo ministro e il cancelliere dello Scacchiere^b s'erano presi la responsabilità di decretare. Passato che fu il provvedimento di sospensione, il parlamento si aggiornò lasciandosi dietro una commissione ristretta incaricata di « indagare sia sul funzionamento delle leggi bancarie del 1844 e 1845, sia sulle cause della recente congiuntura commerciale ». In realtà la commissione era stata in funzione fin dall'inizio del 1857, e aveva già pubblicato due grossi volumi, uno di dati e l'altro di appendici³, entrambi relativi al funzionamento e agli effetti della legislazione bancaria del 1844-45. Le sue fatiche erano cadute quasi nel dimenticatoio, quando la crisi commerciale la richiamò in vita e le fornì « un ulteriore elemento d'indagine ». Nei due grossi volumi già menzionati, il commercio – solo due mesi prima del suo drammatico tracollo – veniva dichiarato « fiorente » e « stabile ».

Quanto al funzionamento della legge di Sir Robert Peel, il 14 luglio 1857 Lord Overstone così si esprimeva, in alquanto ditirambici accenti, davanti alla commissione:

« Grazie alla rigorosa e coerente applicazione dei principi della legge del 1844, tutto si è svolto regolarmente e senza problemi. Il sistema monetario è saldo e sicuro, la prosperità del paese è fuori discussione, il pubblico ha una fiducia ogni giorno crescente nella bontà della legge del 1844. E se la commissione vuole un'ulteriore dimostrazione pratica di quanto sia giusto il principio sul quale essa si fonda, o dei risultati benefici che ha conseguito, la risposta più propria e adeguata che le si può dare è che si guardi intorno: che guardi l'attuale situazione commerciale del paese [...], guardi com'è soddisfatta la gente, guardi quale ricchezza e prospe-

^a Scritto il 6 agosto. — ^b Palmerston e G.C. Lewis.